

Il Consiglio di Stato

Signor
Giorgio Fonio
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 27 settembre n. 158.16

1'000 CHF in nero per un aiuto dentista: l'abuso batte dove il dente duole!

Signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 27 settembre 2016 alla quale rispondiamo come segue.

1. Il Consiglio di Stato ritiene che il settore dei medici dentisti debba essere oggetto di controlli da parte della Commissione tripartita per verificare i salari in uso nel settore?

La Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT) stabilisce ogni anno, sulla base di differenti criteri (indicatori macroeconomici, segnalazioni individuali, settori in cui è in vigore un Contratto normale di lavoro e settori "sotto stretta osservazione" definiti dalla SECO) i settori economici in cui effettuare le inchieste del mercato del lavoro. Durante la seduta del 16 dicembre, la CT ha inserito nella pianificazione dei lavori 2017 il settore degli studi medico-dentistici.

2. Risulta al Consiglio di Stato che il Ministero pubblico abbia aperto un dossier per i titoli di reato ipotizzabili in un caso simile: usura e lavoro nero?

No, la domanda – se del caso – andrebbe posta al Ministero pubblico.

3. In caso contrario il Consiglio di Stato ritiene opportuno per il tramite della Sezione del lavoro, effettuare una segnalazione alla Magistratura?

A titolo generale segnaliamo che la legge stabilisce che, qualora un servizio dell'Amministrazione dovesse avere notizia di un reato di azione pubblica lo stesso dev'essere segnalato al Consiglio di Stato o al Ministero pubblico (art. 31a della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti).

4. Lo studio oggetto di questa scandalosa storia, che è noto alle autorità anche se il suo nome non è stato fatto pubblicamente, in ogni caso appartenente a due medici dentisti provenienti da Torino e trasferitisi di recente nel locarnese, è stato sottoposto alle necessarie verifiche da parte delle autorità sanitarie cantonali?

L'Ufficio della sanità ha eseguito le verifiche previste al momento del rilascio dell'autorizzazione. Su questo punto il Consiglio di Stato precisa di non disporre di nessuna informazione comprovata ed accertata sul caso segnalato né tantomeno sulle persone a cui si fa riferimento, non potendo pertanto esprimersi nemmeno su eventuali responsabilità.

5. Ritiene il Consiglio di Stato di dover pubblicamente condannare questi casi tanto gravi quanto indegni di abusi del mercato del lavoro?


A titolo generale il Consiglio di Stato biasima ogni caso di abuso salariale provato ed accertato, Con riferimento al caso esposto nell'interrogazione lo scrivente Consiglio non dispone delle necessarie informazioni per esprimere un giudizio. Per quanto è stato possibile verificare, non risultano elementi che comprovino la fondatezza del presunto abuso salariale.

L'evasione del presente atto parlamentare ha causato un dispendio quantificabile in 1 ora lavorativa.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Paolo Bellraminelli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Ufficio dell'ispettorato del lavoro (dfe-uil@ti.ch)
- Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (dfe-usml@ti.ch)